

Conto corrente colla Posta

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBUONAMENTO ANNUO

In Montalcino e fuori L. 2.00

Un numero separato cent. 5

Id. arretrato » 10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

Il Ministero Boselli

Le dichiarazioni italianamente belle e forti del Presidente del Consiglio, S. E. Paolo Boselli, ai due rami del Parlamento sono state accolte anche dal paese con grande entusiasmo.

Più che un programma, il sobrio ed elevato discorso, tutto soffuso di giovanile freschezza e di purissimi sensi, è stato un inno alla Patria, alla cara ed augusta Madre l'Italia, attorno alla quale tutti in questa ora storica dobbiamo stringerci per cooperare al trionfo dei suoi maggiori destini.

Premesso che il Ministero intende mantenersi in intima solidarietà con gli Alleati, e dare il massimo vigore alla guerra delle rivendicazioni nostre e dei nostri Alleati, a tutto ciò che maggiormente assecondi il sentimento ardente e gagliardo del Paese, e corrisponda all'esempio, alla fede, al valore dei nostri meravigliosi soldati e marinai, l'illustre e venerato decano della Camera ha dichiarato che appunto per simili scopi di intensificazione bellica e di cooperazione popolare il nuovo Ministero si presenta costituito di uomini di opinioni politiche diverse ma di un solo animo: di un animo che si fonda sulla voce della Patria immortale. Fra applausi calorosi, insistenti ed unanimi disse come, ogni ordine di cittadini gareggi nelle prodezze e nei sacrifici; mentre i nostri combattenti veggono in mezzo a loro, sprezzatore di ogni pericolo; il Re che rinnova la virtù della sua Casa impavidamente, col cuore all'Italia, propagando il saluto fatidico di Roma a tutte le genti italiane.

L'on. Boselli ha concluso:

Alle nefande imprese nemiche risponde con classico disdegno Venezia che al risorgimento italiano è usata dare tutta se stessa; rispondono fieramente tutte le città nostre: barbaramente insidiate dai cieli violati; rispondono gli abitanti di quelle contrade consacrate oggi dal valore italiano che tutto abbandonarono tranne l'idealità della Patria, la quale saprà essere grata rammentando i giorni più dolorosi delle sue città e delle sue terre più travagliate dall'ira nemica.

Dalla concordia nostra e dalla nazione sorge il saluto della ammirazione e della gloria ai nostri combattenti che per le terre e sui mari scrivono eroiche pagine di storia e risuscitano i canti delle epiche gesta.

L'urto violento e poderoso del nemico, non solo subito s'infrange sulle ali delle nostre truppe, ma fu presto intieramente fermato ed energeticamente respinto, ed ora si compie, vincendo la resistenza del nemico, il riacquisto delle nostre terre e delle ardue vette dominatrici. Avanzano, incalzanti, ed oltre ancora avvanzeranno i soldati della redenzione nazionale e la bandiera italiana rifulgerà dovunque è l'Italia: ora e sempre.

Monito agli austriacanti

Nelle sobrie, lucide ed elevate sue dichiarazioni al Parlamento l'on. Boselli a proposito

della concordia piena e fidente nel Paese disse fra l'altro: « Noi non conosciamo alcuna pregiudiziale di fronte agli italiani di tutti i partiti, « che del pari pugnano e muoiono per la Patria. « Tutti coloro che nel grande cimento danno il cuore, il pensiero e l'opera per la vittoria entrano del pari nella concordia della nazione. « Solamente verso coloro che si provassero a deprimere in qualsiasi guisa la sicura fiducia del popolo italiano immemori della santità della Patria dovrà essere VIGILE ed INFLESSIBILE la pubblica Autorità.

Il ritorno ai campi dei giovani contadini mutilati in guerra

È un problema questo di alta importanza sociale ed economica, alla di cui soluzione dovranno provvedere Governo e Parlamento.

Ai giovani coloni, che hanno perduto in guerra una parte di loro stessi, questo o quell'arto, oltre concedere una pensione bisogna dare (ossia fornirli dell'apparecchio di prosci) una educazione morale e professionale che, distogliendoli dal condurre una vita deprimente quale è quella dell'ozio, permetta loro di poter ritornare alle proprie faccende agricole per portare alla società, al paese, un prezioso rendimento economico.

È un problema importantissimo non solo nei riguardi dei colpiti dalla sventura, ma per la Nazione dovendo questa ritrarre dalla terra, dal lavoro dei campi, la maggior parte de' suoi proventi, delle sue risorse.

* *

È compito indispensabile — nota il "Libero Cittadino", di Siena — affezionare alla terra non solo i contadini ma anche i cittadini.

I primi tornando dopo la guerra alle loro terre quasi abbandonate, o insufficientemente coltivate, debbono essere aiutati, incoraggiati, e specialmente è necessario rieducare ai varii lavori agricoli i mutilati, gli invalidi, e provvedere altresì che i figli dei contadini morti in guerra siano allevati in colonie agricole al lavoro campestre.

Una delle ragioni che farà distrarre dal lavoro dei campi i mutilati, gli invalidi, sarà il miraggio di una pensione, che condurrà all'ozio ed alla miseria, specie coloro che hanno numerosa famiglia, e che aggraverà la piaga dell'urbanesimo.

Ma anche coloro che ritornano in condizioni fisiche ottime dalla guerra potranno essere attratti dalla vita delle città, dei paesi, nella fiducia di maggiori salari, di lucri più facili. Essi non sanno comprendere il benessere che abbandonano anche per la propria salute e per quella dei loro, preferendo la vita urbana, nè molti immaginano la vita degradante a cui si avventurano.

È però un dovere di tutti di fare loro conoscere l'errore fin d'ora, e bisogna anche porgere loro aiuto nei modi migliori acciò ritornino fiduciosi alla terra, e far loro toccare con mano che molti di quelli, i quali lasciano la terra per le sirene delle città, soccombono all'alcoolismo, alla tubercolosi ed alla malaria, quando anche i figli e le figlie non cadano nella depravazione.

Questa propaganda di maggiormente affezionare i contadini, ed i giovani, alla vita campestre, è assai più necessaria ed urgente di quello che non si creda da molti: ma è urgente ed indispensabile perchè la terra è la ricchezza maggiore per l'Italia, ed è in essa che noi dobbiamo ricercare molte delle nostre risorse anche commerciali.

L'incoerenza dei nostri sistemi e dei nostri costumi politici ci tiene forse inerti in questa azione benefica, sebbene non vi sia chi non deplori l'impiegomania o non lamenti l'abbandono della vita agricola.

Bisogna pertanto che fin d'ora ognuno sia intimamente convinto, e prima di tutti il Governo e il Parlamento, che fa d'uopo senza esitanze che i nostri soldati delle campagne, ritornati civili, abbiano già fisso il pensiero di tornare alla loro terra, ove troveranno aiuti, consigli, assistenza per continuare nell'opera benefica a loro, alla famiglia ed al Paese.

* *

Il "Progresso", si occupò nel gennaio scorso della istituzione anche nella Provincia nostra di una Colonia agricola per gli orfani dei contadini morti in guerra. Si lasci che oggi facciamo voti perchè anche dell'importante problema su enunciato si occupino presto insieme al Governo gli Enti Agrari tutti.

Gli egregi capi del Consorzio Agrario e della Cattèdra agraria di Siena vogliono interessarsene per i primi,

VARIE

GLI ANGELI DELLA CARITA'.— Chi non legge o non ricorda con dolce emozione la pagina poetica — specchio di confortante verità — che nei « *Doveri degli uomini* » Mazzini dedicò alla « famiglia » di cui lungeggia « l'Angelo » consolatore? L'angelo della famiglia è la Donna. Madre, sposa, sorella, la donna è la carezza della vita, la soavità dell'affetto, diffusa sulle sue fatiche, un riflesso sull'individuo della Provvidenza amorevole che veglia sull'umanità. Sono in casa tesori di dolcezza consolatrice che basta ad ammorzare qualunque dolore». Infermiera laica, Suora di carità cristiana, dama della Croce Rossa, sotto qualunque aspetto si presenti, soccorra il ferito nel cruento campo di guerra, nella misera capanna, nell'ospedale, nel ricco abitato, essa incarna la sapiente bontà umana. Diffonde ovunque la speranza, la fede, il coraggio con la parola dolce, con l'esempio nobilissimo, perchè insegna la scuola del sacrificio e soprattutto — senza far torto ad alcuna — l'insegna la Suora di carità, che del sacrificio fece lo scopo della sua vita. Chi scrive la vide all'opera e non può a meno di renderle questo omaggio doveroso. Del resto, m'è caro qui ridirlo tutte le volte in cui si cercò per un miope fine politico, macchiato di settarismo, di dare lo sfratto alle Suore dagli Ospedali, si fu costretti, dalla forza delle cose, di ricredersi, che la Suora infermiera per bontà, sapere, abnegazione vince tutte le altre. La Francia stessa (che ora ammira l'Opera delle Suore nei campi di battaglia) anche prima della guerra respinse la domanda di coloro, che, subordinando la pietà alla politica partigiana, volevano espulse dagli ospedali le Suore della carità. A questo proposito il D. r. J. Loredan un austero repubblicano di lunga data, medico di ospedale da 32 anni nel 1910 così testualmente scriveva: « Sono un uomo politico, ma non ammetto la politica al letto del malato. Ora, vicino a questo letto di dolore, vicino al medico vi dev'essere la Suora, perchè niuno può superarla nell'assistenza, nel costante sacrificio ».

Lino Ferriani

IL SALUTO DEL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.— Anche noi abbiamo ricevuto e di buon grado pubblichiamo:

Comunico alla S. V. Ill.ma il telegramma spedito da S. E. il nuovo ministro della Pubblica Istruzione:

« Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re all'ufficio di Ministro della Istruzione Pubblica il mio primo pensiero va ai docenti, discenti, funzionari di ogni ordine e grado di questa Amministrazione i quali fecero sacrificio delle loro nobili vite alla Patria nella presente guerra nazionale, ed a quanti ancora stanno contrastandone i mal segnati confini al nemico tradizionale di nostra gente. La loro memoria e il loro esempio siano a tutti noi, cui quella gloria suprema e quell'onore incomparabile sono stati contesi. d'incitamento a consacrare le migliori energie al nostro Paese preparando quella Scuola veramente Italiana che sarà con la forza delle armi vittoriose lo strumento principale della sua futura grandezza.

Il ministro Ruffini

Ho risposto subito a S. E. inviando a nome di tutti l'omaggio nostro riverente, e assicurandolo che il bene della Scuola e la grandezza della Patria sta in cima di ogni nostro pensiero. Il R. Provveditore agli Studi f.º Corsi »

PENSIERI.—

D'eccezione d'animo argomento è la modestia. Cicerone

L'economia è singolarmente utile, perchè è uno dei migliori aiuti che l'uomo può dare a se stesso. Smiles

« La nostra guerra ha anima ESSENZIALMENTE DIFENSIVA.

« Per garantire l'opera del risorgimento, l'Italia non aveva e non ha che un mezzo: la integrale riconquista dei termini sacri che la natura indicò. E l'indisturbato possesso dei confini naturali rivendicati presuppone un assetto europeo fondato sullo stesso principio di SICUREZZA e di GIUSTIZIA. Implica che sia fiaccata l'ultrapotenza austrotedesca pronta ai ritorni offensivi...

« Non dunque sete di conquiste o anche solo conforto nelle più nobili ed elevate idealità nazionali e soccorso ai fratelli che soffrono, ma NECESSITA' INELUTTABILE DI ESISTENZA è il titolo legittimo della nostra entrata nella grande guerra e la ragione del doverci perseverare con ogni sforzo, fino all'estremo. E così crudamente posto come è oggi dalla realtà dei fatti il problema, non è concepibile che alcuno, il quale solo si senta legato alla inviolabilità della sua terra, possa chiarmarsi estraneo alle finalità e alle vicende della guerra liberatrice. »

S. Barzilai

COSE D' AGRICOLTURA

Per la conservazione dei boschi

La Federazione Commerciale Industriale Italiana, presieduta dall'on. dott. Candiani, ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno: « La Federazione Commerciale Industriale Italiana, constatando con rammarico come lo sfruttato desiderio di conseguire momentanei guadagni, resi possibili specialmente dall'elevato prezzo del carbone, abbia accentuato oggi il triste fenomeno dello sboscamento;

considerando come nelle regioni meridionali d'Italia e persino nella Liguria la stolta speculazione non esiti neppure a procedere al taglio intero degli olivi senza nemmeno risparmiare il ceppo, per modo che interi oliveti sono senza alcun criterio distrutti;

mentre protesta contro un simile andazzo, che impunemente consacra la più evidente e la più condannevole imprevidenza economica e sociale, ricorda la influenza benefica dei boschi nei riguardi del clima, del regime delle acque, della sistemazione dei bacini, e per ciò in specie dell'agricoltura e della piscicoltura, e fa voti perchè il Governo intervenga prontamente con opportuni provvedimenti per conservare e per accrescere il patrimonio dei boschi, limitando pure la libertà individuale, quando essa possa tradursi in minaccia o danno per l'economia del Paese ».

INFORMAZIONI COMMERCIALI

I nuovi prezzi di requisizione del grano

In seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, i prezzi di requisizione del grano sono stabiliti, a datare dal 1.º luglio corr. nella misura seguente:

Lire 36 per i grani teneri semiduri;

Lire 41 per i grani duri.

Tali prezzi sono riferibili a grano normale, cioè del peso di 77 chilogrammi per ettolitro e con impurità non superiori all'uno per cento, e per merce resa al magazzino del detentore, insaccata a cura e spese del detentore medesimo in sacchi del ricevitore.

La notificazione stabilisce la misura delle deduzioni progressive per i grani di peso inferiore

a 77 o con imbarazzo superiore all'uno per cento. Determina inoltre che, per le consegne posteriori al 1.º agosto p.v. i prezzi suddetti siano aumentati di quindici centesimi per mese o frazione dimezza; e ciò per spese di conservazione ed interessi.

Questi prezzi, per effetto del decreto luogotenenziale 11 marzo 1916, rappresentano i limiti massimi che non possono essere superati nelle contrattazioni private.

Il ministro di agricoltura, on. Raineri, ha quindi disposto con circolare telegrafica ai Prefetti che siano corrispondentemente ridotti i prezzi delle farine e del pane.

FIERE NEL SENESE

(MESE DI LUGLIO)

Domani 3 Siena, il 5 a S. Gimignano, il 6 a Lucignano, il 12 a Buonconvento, il 14 a Colle Val d'Elsa, il 17 a Rapolano, il 18 a Chiusi, il 20 in Piancastagnaio e a Petroio, il 22 in Asciano, il 24 a Radiconfi, il 25 a Monticchiello, il 26 in Montalcino, il 28 a Sarteano il 29 a Chianciano e a Santaflora, il 31 a Rigomagno.

CAMPAGNA VINICOLA

Anche in quest'ultima settimana la vegetazione delle viti ha proceduto ovunque regolarmente, favorita dal bel tempo.

I prezzi si mantengono invariati e generalmente sostenuti tranne su qualche mercato di Sicilia dove i prezzi accennano leggermente a ribassare.

Nostre Corrispondenze

DA SIENA

Questa Camera di Commercio ha stabilito che con parte dei residui attivi e con l'avanzo del Bilancio 1915 siano erogate lire 2.050 al Comitato d'Assistenza civile nei Comuni della Provincia in proporzione della loro popolazione.

Anche qui si è costituito un Comitato circoscrizionale per la raccolta e la utilizzazione dei rifiuti di archivio a favore della Croce Rossa.

Il Comitato confida che tutte le Amministrazioni pubbliche e private della nostra Provincia, tutti i capi d'ufficio, daranno carte, stampe e libri inutili che ingombrano gli uffici e le case.

Nel salone della Camera di Commercio, dinanzi a numeroso e distintissimo pubblico l'illustre e venerato prof. Domenico Barduzzi tenne una conferenza sul tema *La grande cultura tedesca e la guerra*.

Densa di pensiero, geniale nella forma, la importantissima conferenza fu interrotta spesso da calorosi battimani e coronata alla fine da una prolungata ovazione specie quando l'oratore ha dimostrato la cultura tedesca essere la più terribile nemica della sapienza latina che è cardine di ogni progresso reale dell'umanità ».

Il chiarissimo prof. Barduzzi fu molto complimentato dalle autorità presenti.

« Nulla di quello che è stato prima di questa guerra potrà restare tale quale è stato. La frontiera austro-italiana non più. Chi conosce questa frontiera sa che essa è nello stesso tempo impossibile e ingiusta. Anche se la razza italiana finisse alla presente frontiera, per la sua SICUREZZA e per il suo DIRITTO ALLA VITA, l'Italia dovrebbe salire al Brennero. Un grande Stato NON PUÒ VIVERE CON LA CHIAVE DELLA SUA PORTA IN MANO DEL NEMICO. »

Table Ionescu

CRONACA

La nostra guerra.— la notizia della nostra magnifica offensiva, « vigorosa ed incalzante », si sparse in Montalcino nel pomeriggio di lunedì e destò un senso di vivissima gioia ravvivando nei cuori la speranza e la fede nel successo finale delle nostre armi.

Agli edifici pubblici e a molte case private furono subito esposte le bandiere; il campanone municipale squillò lietamente, mentre il popolo sceso sulle vie commentava con parole di vibrante entusiasmo il comunicato Cadorna che era stato affisso ad una colonna del loggiato di piazza Margherita.

Montalcino rimase imbandierata anche il giorno successivo.

Alta onorificenza.— L'on. avv. Gino Sarrocchi, deputato del collegio di Montepulciano, è stato nominato da S. M. il Re — di *motu proprio* — commendatore nell'ordine della Corona d'Italia.

Al giurista insigne, da cui tanta luce intellettuale e di bontà si espande, al caro amico, che nei consigli legislativi della Nazione porta tutta la purezza dei suoi patriottici sentimenti, inviamo anche noi le più affettuose congratulazioni.

Nel mondo scientifico.— Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia*, nella *Tribuna* e in altri giornali che « il Corpo Accademico della Università di Modena ha proceduto alla votazione per la terna del rettore la di cui nomina spetta direttamente al Ministro della Pubblica Istruzione. Il prof. Pio Colombini ha ottenuto voti 25 su 31 votanti.

Il prof. Colombini è decorato di quell'Ateneo, egli vi occupa da quattro anni con molto onore e plauso la Cattedra di dermatosifilopatia ed è un gentiluomo perfetto ».

La designazione del chiarissimo concittadino nostro all'alto ufficio di rettore, dovuta alle belle sue doti d'intelletto e di cuore, è oggetto di particolare vivissimo compiacimento per noi e lo sarà del pari per tutta la popolazione montalcinese che tanto ama ed ammira lo scienziate illustre e benemerito.

Mentre ci ralleghiamo per la lusinghiera designazione, per il solenne attestato di stima ricevuto dagli esimi colleghi, inviamo al caro ed insigne compaesano un caldo e riverente saluto accompagnato dall'augurio di averlo presto fra noi, in questa nostra e sua città natale, nelle di cui dolci e pure aure potrà ritemperare lo spirito per il futuro proficuo suo lavoro.

Sappiamo che a Modena il prof. Colombini ha fatto per quanto ha potuto il suo dovere di buon cittadino, compiendo una santa opera di bene, sia curando con amore nella sua Clinica tante centinaia di soldati, sia come consulente in quell'Ospedale della *Croce Rossa*.

Comitato di assistenza civile. L'Araldo Poliziano di domenica passata conteneva una corrispondenza da Montalcino nella quale si lamentava che il Comitato non faccia conoscere come vengono erogate le somme raccolte. Il Comitato avrebbe dovuto, almeno qualche volta, negli undici mesi dalla sua costituzione, inviare a tutti i singoli contribuenti della Città e Frazioni un resoconto dettagliato della erogazione del loro danaro. Il che sarebbe stato per essi d'incoraggiamento a continuare a sostenere la benefica istituzione se fossero rimasti soddisfatti della erogazione medesima, oppure, in caso diverso, avrebbe potuto provocare delle utili osservazioni e qualche opportuno suggerimento.

Sono lagnanze e osservazioni giustissime. E perchè — aggiungiamo noi — non si comunicano alla stampa per essere pubblicati i resoconti che

ogni tanto vengono affissi in piazza Margherita?

Commissione arbitrale per la risoluzione delle controversie agrarie. Giusta il disposto dell'art. 11 del Decreto Luogotenenziale 30 maggio decorso sono istituite presso ogni Mandamento commissioni arbitrali per la risoluzione delle controversie agrarie, composte del Pretore, che le presiede, di due proprietari e di due coloni da lui scelti.

Con provvedimento del nostro Pretore in data 24 del mese decorso anche in questo Mandamento è stata costituita la commissione di cui sopra composta come segue: Avv. Stefano Marri, presidente, membri signori Galassi Francesco e Luciani Alberto possidenti, Ciacci Settimio e Marucci Soccorso coloni.

Incetta di bovini per l'approvvigionamento dell'Esercito.— Il Sindaco del nostro Comune avverte che a norma del Decreto Luogotenenziale 4 maggio decorso una Commissione provinciale si recherà a Montalcino posdomani 4 per ricevere gli atti d'impegno per la incetta suddetta e di foraggi.

I proprietari o i loro agenti dovranno presentarsi all'Ufficio comunale prima del giorno 4 allo scopo di sottoscrivere l'atto con la indicazione del numero dei bovini e del peso complessivo e della quantità del foraggio.

Conferenza.— Stasera a ore 21 nel Teatro dei signori Accademici il padre Stiatessi terrà una conferenza con proiezioni sulla nostra guerra.

L'incasso andrà ad aumentare il fondo pro mutilati di guerra, fondo, del quale si occupano con sentimento d'intensa pietà signore e signorine.

Il Mercato delle frutta e degli ortaggi ha da essere una buona volta disciplinato. È un provvedimento che s'impone e che il popolo reclama ad alta voce.

Questo nostro giornale non ha mancato al proprio dovere occupandosene; ed oggi torna sull'argomento perchè l'intervento delle Autorità non si faccia attendere più a lungo per scongiurare lurbamenti dell'ordine pubblico.

Le nostre loggiole portano al Mercato frutta di terra o fradice, tutto lo scarto, e ortaggi in quantità assolutamente insufficienti al consumo. Nè si limitano a questo, ma vendono frutta e ortaggi a un prezzo elevato e trattano rudemente chiunque si permetta un'osservazione.

Tutte le frutta migliori, e ortaggi in gran quantità esse portano agli incettatori la sera dopo imbrunito e la mattina prima dell'alba.

Così malamente trattato dalle loggiole, e di fronte a una incetta continua e su larga scala di tutti i generi di consumo, il popolo ha ragione di lamentarsi e di domandare che si ponga un rimedio a questo stato di cose sia imponendo il calmier per i prezzi, sia frenando l'incetta non solo delle frutta e degli ortaggi, che rientrano per gran parte nel consumo popolare, ma anche di altri generi alimentari.

E i provvedimenti delle Autorità non solo hanno da essere pronti ed efficaci ma integrati dall'azione dei proprietari col far intendere alle proprie loggiole che il popolo ha diritto a un trattamento più umano, che debbesi provvedere ai bisogni del popolo, della povera gente, prima di lasciar requisire, incettare, il genere, avendo la proprietà una funzione sociale destinata al bene di tutti e non degli speculatori.

Ortaggi e frutta sul pubblico Mercato sono insufficienti al consumo causa la grande e continua incetta che — ripetiamo — ne viene fatta. Il pubblico Mercato ha da essere disciplinato. Provvedano dunque, e sollecitamente, le Autorità. È loro dovere.

Trasloco.— Il sig. Carlo Bougini, ufficiale giudiziario presso la nostra Pretura, è stato traslocato, a sua domanda, a quella di Arcidosso.

Al ricovero di Mendicizia

Giovedì 29, festa di S. Pietro, il parroco della Chiesa parrocchiale omonima revmo can. don Gaetano Petri mandò un bottiglione di vino bianco ai poveri vecchi dell'Istituto, i quali ebbero per il generoso sacerdote espressioni di vivissima riconoscenza.

« Occorre si estenda, si rinsaldi in tutte le classi il convincimento che alla grandezza della nazione si collega la stessa ESISTENZA della nazione, delle classi si agiate, come delle classi proletarie: di queste anzi soprattutto che, nella loro minore resistenza, più amaro, in patria e oltre l'oceano, sentirebbero il peso di una mancata vittoria.

« Onde non avviano un giorno fu da voce popolare ripetuta l'apostrofe: Guai al proletariato di un popolo vinto! »

S. Barzilai

IN MEMORIAM

I congiunti Rossini e Foschini della nob. signora Olimpia Petri ved. Martelli, morta a Firenze or non è molto, vollero onorarne la memoria volgendo un pensiero di bene ai poveri vecchi che sono ricoverati nel nostro Istituto di Mendicizia inviando a favore dell'Istituto medesimo tre sussidi in danaro.

Il generoso pensiero fu subito rilevato con doverose espressioni di gratitudine da noi, su queste colonne.

Ci piace oggi riprodurre la bella commovente iscrizione per la compianta signora:

Qui giace
Olimpia Petri ved. Martelli
salita al cielo serenamente il 28 marzo 1918
di ferma intelligenza
di chiara bontà
visse il quarantennio di vedovanza
nel rimpianto affettuoso del marito adorato
tenendo il suo dolore nell'aiuto degli umili
che fidarono nella sua dolce pietà
qui vicino all'anima accompagna
volle l'eterno riposo
colla fierezza di sentirsi degna
umilmente di chi la elesse nell'amore.

Ecco, Baldassarre, che non piango più!
Vengo a raggiungerti per gioire insieme
dell'eterna pace!

Questa iscrizione è stata stesa dal conte avv. Roberto Foschini, che, come è noto, ha per consorte degnissima, colta e buona, una nipote della defunta signora Petri Martelli.

PILLOLE RICOSTITUENTI del dott. GAETANO POZZI.

Rimedio ottimo e sicuro nelle varie forme di **Anemia** — **Nevrastenia** — **Atonia gastrointestinale** — **Sfittichezza abituale** — **Tisi incipiente** — e in generale in tutte le forme di esaurimento, primitive o secondarie a malattie esaurienti e infettive.

Preparate dal chim. Farm. Adolfo Pepi, unico concessionario per la vendita - SIENA - Via S. Pietro 4.

Trovansi in tutte le buone Farmacie al prezzo di

Lire DUE al flacone
Sconto d'uso ai signori Medici
Ostetriche e Farmacisti

Norme per le denunce DEL GRANO

Devono farsi ogni **5 giorni**. Devono comprendere tutto il grano che sorte dalla trebbiatura compresa anche la parte dei coloni.

Anche le piccole quantità devono essere denunciate.

Le denunce sono a quintali e frazioni di questi e non a staia o sacchetti. Una denuncia può comprendere più fondi.

I coloni o mezzadri devono denunciare la parte loro toccata entro 5 giorni,

Per i conducenti le trebbiatrici vi sono norme speciali.

Montalcinesi,

Buone signore e signorine si sono proposte di formare un fondo per aiutare, al loro ritorno, i soldati *mutilati in guerra* del nostro Comune.

Santa cosa questa! Accogliamo dunque l'invito che ci viene rivolto; diamo volentieri l'obolo che con tanta pietà verso i valorosi infelici, con palpiti di tenerezza le buone signore e signorine ci chiedono.

ACQUA MINERALE
DELLA

BANDITELLA

Efficacissima nella stitichezza diarrea, dispepsia, aurepsia, litiasi, renella, nel gastricismo, reumaticismo ecc. come viene dimostrato da certificati Medici, nonché dalla Razione scientifica del chiarissimo prof. Taddei. Vendesi dai proprietari sigg. Bartoli, e in Piazza Garibaldi presso LUIGI CIACCI.

(Siena) Montalcino (Siena)

Il nuovo Orario ferroviario

Andò in vigore il 1° aprile

PARTENZE DA SIENA

per EMTOLI ore 7,35 — 17,45 — 20,20

« CHIUSI ore 7,6 — 13,55 — 18

« GROSSETO ore 4,30 — 7,6 — 18

ARRIVI A SIENA

da EMPOLI ore 9,23 — 17,45 — 22,3

« CHIUSI ore 7,6 — 14,55 — 20,8

« GROSSETO ore 10,3 — 17,11 — 20,8

ANGELO ANDREINI, *Gerente-responsabile*

Montalcino, Prem. Stab. Tip. "La Stella",

Bevete la

Birra Paszhonshi

Depositario in

Montalcino

il sig. Pietro Capaccioli

Capaccioli Celso e Figli

Gran Magazzino all'ingrosso
Chincaglierie Mercerie e Filati
Via Cavour N.º 1 Palazzo Castelli Migoanelli
SIENA

Importanti Succursali

IN

BUONCONVENTO

Via Soccini 17 casa propria

MONTALCINO

Via Vittorio Emanuele 47 casa propria

"Collalli"

ACQUA MINERALE NATURALE ALCALINA LITIOSA

E' SOVRANA
CONTRO LE MALATTIE DELLA
VESCICA - GOTTA

DIABETE - RENELLA - CALCOLOSI - ALBUMI-
NURIA - E TUTTE LE FORME DI ARTRITISMO e URICEMIA

CONCESS: ESCLUSIVI

G. BRONZI e F. LIO

FIRENZE

(proprietari F.lli ORSI)

Il Prem. Stab. Tipografico "La Stella",

si trova in grado di eseguire qualsiasi lavoro commerciale e di lusso in qualunque tipo di carta con la massima puntualità e precisione, avendo aumentato non solo diverse macchine, ma caratteri di fantasia di varie specie. I prezzi che pratica sono abbastanza convenienti.